

SCHEDA DIRITTO DI FAMIGLIA PPIS a.a. 2018-19

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Diritto di Famiglia, modulo di <i>Personae, famiglia e sicurezza sociale</i>
Corso di studio	Corso di Laurea magistrale in Progettazione delle politiche di inclusione sociale (PPIS)
Crediti formativi	7
Denominazione inglese	<i>Family law</i>
Obbligo di frequenza	Frequenza non obbligatoria, ma notevolmente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Valeria Corriero	valeria.corriero@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Area 12, Scienze giuridiche	IUS/01	7

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Il semestre
Anno di corso	Il anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	175
Ore di corso	56
Ore di studio individuale	119

Calendario	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2019
Fine attività didattiche	Giugno 2019

Syllabus	
Prerequisiti	Lo studente dovrà possedere le fondamentali nozioni di Diritto privato, in particolare in materia di capacità, persone fisiche e giuridiche, situazioni giuridiche soggettive, teoria dei beni, obbligazioni e contratti, responsabilità civile. È necessaria, altresì, l'approfondita conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana (in particolare, in materia di principi, diritti fondamentali e di diritti e doveri dei cittadini).
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>: lo studente acquisisce le nozioni fondamentali della materia mediante la frequenza, non obbligatoria ma notevolmente consigliata, alle attività didattiche, organizzate in lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su "casi di studio". • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>: lo studente acquisisce una capacità di comprensione del diritto delle persone

	<p>e della famiglia anche attraverso la lettura critica di vicende contemporanee di pubblica notorietà; è in grado di comprendere la materia, anche nella prospettiva della sua continua evoluzione dottrinale e giurisprudenziale, attraverso lo stretto collegamento con le dinamiche politiche, economiche, sociali nazionali ed europee.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio:</i> lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite, nella consapevolezza della necessità di ridefinire le nozioni e le categorie classiche del diritto delle persone e della famiglia nella sua evoluzione storica e nelle sue connessioni con il diritto europeo e i trattati internazionali; sa operare gli opportuni collegamenti sistematici e assiologici tra i diversi istituti; utilizza appropriatamente i testi normativi, legge criticamente le opere della letteratura scientifica e sa approfondire anche la casistica giurisprudenziale. • <i>Abilità comunicative:</i> lo studente è in grado di applicare le nozioni acquisite per risolvere casi pratici anche complessi; di comunicare efficacemente, ossia trasmettere informazioni e idee in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore. Gli studenti frequentanti, nel corso di seminari ed esercitazioni, saranno invitati a interloquire con il docente sulle soluzioni adottate. • <i>Capacità di apprendere:</i> lo studente acquisisce cognizioni approfondite utili per accedere al mondo del lavoro, nonché ad esperienze di studio post-laurea (Dottorato, Master, Specializzazione).
Contenuti di insegnamento	<p>Il corso, strutturato in lezioni frontali a frequenza non obbligatoria ma notevolmente consigliata, in seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su casi pratici, intende ricostruire la materia del “diritto di famiglia”. I temi e problemi del diritto delle persone e della famiglia sono trattati secondo un metodo problematico, sistematico e assiologico, consapevole della unitarietà e complessità del sistema ordinamentale vigente e della priorità dei valori personalistici e solidaristici nella gerarchia delle fonti normative. La chiave di lettura per ricondurre a unità i diversi temi e problemi del diritto delle persone e della famiglia, sia nella normativa nazionale, sia in quella europea e internazionale, è data dal riferimento funzionale al “pieno sviluppo della persona umana”.</p>

Programma	<p>Nozioni introduttive - Il matrimonio – Unioni civili e convivenze di fatto - Il regime personale – Cenni sul regime patrimoniale - Il fondo patrimoniale, il trust e gli atti di destinazione - L'invalidità del matrimonio - La separazione - Il divorzio – La negoziazione assistita - La filiazione - La responsabilità genitoriale - L'adozione - L'affidamento familiare - Gli alimenti - Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari - Il diritto al sostegno - Riflessioni sulla l. 9 gennaio 2004, n. 6 e sulla sua applicazione.</p>
------------------	--

	<p>La parte speciale del corso dedicherà particolare attenzione ai vincoli reali di destinazione ex art. 2645-ter e agli istituti affini come il fondo patrimoniale, i vincoli di destinazione a tutela dell'interesse personale e sociale all'<i>habitat</i> familiare, i vincoli costituiti nella crisi della famiglia e a tutela del soggetto debole, privo in tutto o in parte di autonomia.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>1) C.M. Bianca, <i>Diritto civile, 2.1, La famiglia</i>, 6^a ed., Milano, Giuffrè, 2017 (con esclusione delle pp. 69-129; 144-148; 545-567).</p> <p>2) V. Corriero, <i>Autonomia negoziale e vincoli negli atti di destinazione patrimoniale</i>, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 2015 (con esclusione delle pp. 155-221; 296-302).</p>
<p>Note ai testi di riferimento</p>	<p>Lo studio del programma richiede la consultazione di un codice civile aggiornato e corredato delle principali fonti normative, nonché l'approfondimento e l'aggiornamento continuo di alcuni temi di attualità nel diritto delle persone e della famiglia, attraverso lo studio di sentenze, commenti alla giurisprudenza e saggi, scaricabili dal <u>MATERIALE DIDATTICO presente sulla pagina web del docente.</u></p>
<p>Metodi didattici</p>	<p>Lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su "casi di studio".</p> <p>In particolare, tali metodi didattici agevoleranno l'acquisizione, da parte degli studenti, delle seguenti competenze trasversali:</p> <p>a. <i>Capacità di risolvere problemi, ossia applicare ad un caso concreto quanto appreso, selezionando le conoscenze che consentono di risolverlo nel modo più adeguato</i>: gli studenti frequentanti applicheranno, nell'analisi dei problemi giuridici e dei casi concreti concordati con il docente, il metodo e le tecniche argomentative studiate, anche eventualmente mediante esercitazioni scritte.</p> <p>b. <i>Analizzare e sintetizzare informazioni, ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti</i>: gli studenti frequentanti saranno invitati, in sede di seminario ed esercitazione, a cogliere e riassumere il senso di taluni provvedimenti della giurisprudenza, a loro volta espressione di sintesi tra la descrizione dei fatti accaduti e le motivazioni della decisione.</p> <p>c. <i>Formulare giudizi in autonomia, ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti</i>: gli studenti frequentanti dovranno prendere posizione sull'adeguatezza e ragionevolezza dei provvedimenti giurisprudenziali esaminati.</p> <p>d. <i>Comunicare efficacemente, ossia trasmettere informazioni e idee in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore</i>: gli studenti frequentanti, nel corso di seminari ed esercitazioni, saranno invitati a interloquire con il docente sulle soluzioni adottate.</p> <p>e. <i>Apprendere in maniera continuativa, ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze</i>: agli studenti frequentanti sarà chiesto, nel corso di seminari ed esercitazioni, di intervenire e correggere i</p>

	<p>propri errori nelle attività di ricerca.</p> <p><i>f. Lavorare in gruppo, ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze: agli studenti che frequenteranno seminari ed esercitazioni sarà chiesto di formare un gruppo di lavoro per l'analisi e il commento di casi e fonti giurisprudenziali.</i></p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Voto finale in trentesimi (da 18/30 a 30/30 e lode). Prova esclusivamente orale.
Criteri di valutazione	Si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, l'apprendimento sistematico e analitico dei principi, delle regole e degli istituti del diritto di famiglia, secondo il sistema italo-europeo e internazionale delle fonti, alla luce dei più recenti orientamenti della dottrina e della giurisprudenza nazionale e delle corti europee e internazionali. Il voto finale è attribuito valutando, oltre alla completa preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di effettiva comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti.
Composizione Commissione esami di profitto	Presidente: Prof. Valeria Corriero; Componenti: Proff. Francesco Di Giovanni, Mauro Pennasilico, Ferdinando Parente, Salvatore Giuseppe Simone; dott.ri Danila Di Benedetto, Arcangelo Annunziata, Adriano Buzzanca, Alessandra De Mestria, Antonello Mariella e Rocco Lombardi.